

IL CONSIGLIO

VISTA la Legge 21 dicembre 1999, n. 508 *Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*;

VISTO il D.P.R. del 28 febbraio 2003 n. 132, *Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamento e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 199, n.508*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 612 del 12/08/2015, ns. prot.n.612 del 12/08/2015, con il quale sono stati nominati i componenti il Consiglio di Amministrazione del Conservatorio di Musica di Stato *Vincenzo Bellini*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 591 del 22/07/2016, ns. prot.n.10104 del 25/07/2016 con cui è stato nominato il Presidente del Conservatorio di Musica di Stato *Vincenzo Bellini*;

VISTO lo Statuto di questo Conservatorio approvato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, giusto Decreto Dirigenziale n. 247 del 02/05/2005;

VISTO il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità, giusto Decreto Dirigenziale n.134 del 20/04/2009, in particolare gli artt. 46, comma 3 (*Competenze*) e 54 (*Contratto di leasing*);

VISTE le note prot. n. 2587/C2 del 23/02/2012, 2588/C2 del 23/02/2012, 9321/D/DA del 18/06/2013, 9726/D/DA del 24/06/2013, 8418C2 del 29/05/2014, 11663/C2 dell'11/07/2014, 11664/C2 dell'11/07/2014, 11665/C2 dell'11/07/2014, 11666/C2 dell'11/07/2014, 13469/D/DA del 04/09/2014, 14267/P/D del 23/09/2014, 14869/D del 30/10/2015, con le quali il tecnico esperto incaricato dal Conservatorio per l'accordatura dei pianoforti, ha rappresentato lo stato di grave usura dei pianoforti di questo Istituto, tale da non renderli adatti all'uso didattico e concertistico;

VISTA la delibera n. 33 del 14/12/2016 con la quale è stato autorizzato l'acquisto di un pianoforte da destinare alla Sala Scarlatti;

VISTA la successiva nota del tecnico incaricato dal Conservatorio per l'accordatura e manutenzione prot.n. 1311 del 02/02/2017 con la quale relaziona sullo stato di usura dei pianoforti;

VISTA la Relazione Programmatica del Presidente al Bilancio di previsione per l'e. f. 2017, prot. n. 1693 del 08/02/2017;

VISTO il Verbale di questo Consiglio n.2 del 13 febbraio 2017, punto 4) -*Piano acquisti pianoforti tramite mutuo bancario*;

VISTA la nota del Presidente prot. n. 1945 del 14 febbraio 2017, indirizzata al Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca con la quale richiede un contributo straordinario di € 250.000,00 per il rinnovo del parco pianoforti stante lo stato di vetustà, ad iniziare dalla priorità di acquistare un gran coda da collocare nella sala Scarlatti, l'Auditorium del Conservatorio, il cui ultimo acquisito risale a oltre 50 anni fa.

VISTO il Verbale prot. n. 2720 del 24/02/2017 con il quale la Commissione per il restauro dei pianoforti ha valutato che l'acquisto del pianoforte da destinare alla Sala Auditorium Scarlatti fosse di costruzione Steinway Gran coda Mod. D;

CONSIDERATO che il costo di listino Steinway Gran coda Mod. D è di € 160.200,00;

PRESO ATTO che, ad oggi, nessun riscontro è pervenuto da parte del MIUR in relazione alla richiesta straordinaria sopra citata del 14/02/2017, e che anzi, è pervenuta, da parte dello stesso MIUR la nota prot. n. 5564 del 06/04/2017 inviata a tutti i Conservatori d'Italia della comunicazione alla ripartizione, attraverso bando pubblico, della somma di € 80.795,00 destinata all'acquisto di strumenti, per tutti gli Istituti AFAM, del tutto insufficiente a soddisfare le necessità di questo Conservatorio;

PRESO ATTO che il bilancio di previsione dell'esercizio corrente approvato con delibera n.14 del 27/04/2017, alla U.P.B 2.1.2 articolo 601 prevede la somma di 58.353,39 la cui disponibilità ad oggi, consente di poter impegnare solamente tale somma e che pertanto, in conseguenza della disponibilità finanziaria in conto capitale, dovendo assolvere al fondamentale obbligo formativo con adeguati strumenti di qualità, si può procedere soltanto, ricorrendone i presupposti nel rispetto della sostenibilità finanziaria e dell'equilibrio di bilancio, nel limite concorrente del costo del pianoforte, a un prestito bancario, stante che non è possibile rimpinguare il pertinente articolo secondo l'intero fabbisogno necessario per l'acquisto del pianoforte senza compromettere ulteriori attività istituzionali;

VISTA la nota del Conservatorio prot. n. 2814 del 27/02/2017 (*Stipula mutuo bancario per acquisto pianoforti*) indirizzata al Dipartimento per la Formazione Superiore e alla DGFIS con la quale, preliminarmente all'approvazione del bilancio di previsione per l'e.f. 2017 è stato richiesto uno specifico parere sulla correttezza dell'avviato procedimento al fine di supportare adeguatamente le scelte del Consiglio di Amministrazione;

VISTA la nota MIUR prot. n. 3873 del 28/03/2017 (*Stipula mutuo bancario per acquisto pianoforti*) con la quale la DGFIS - in riscontro alla richiesta in premessa - ha chiarito che «il potere di deliberare la sottoscrizione di un contratto di mutuo da parte del CDA delle Istituzioni AFAM ai sensi dell'art. 46 del Regolamento di contabilità va necessariamente ricondotta alla disciplina prevista per gli enti pubblici e in particolare, ai sensi dell'articolo 5 della L. 21 dicembre 1998, n. 508, a quella prevista per le Università statali», indicando a tal fine, i riferimenti normativi di cui al D.lgs.29 marzo 2012, n. 49 che all'art. 6, comma 1, prevede che le Università statali «possono contrarre mutui e altre forme di indebitamento esclusivamente per le spese di investimento, come definite dall'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350»; ha inoltre affermato chiaramente che la stipula di un mutuo da parte di un'Istituzione AFAM «è consentito purché si rispettino i principi di prudenza e di sostenibilità dell'indebitamento tenuto conto della garanzia dell'equilibrio di bilancio»;

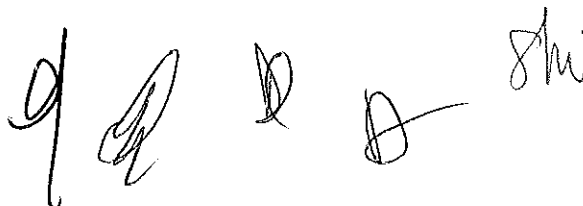
VISTA la nota del Conservatorio prot. n. 6363 del 20/04/2017 di pari oggetto, inviata al Dipartimento per la Formazione Superiore e all'Ispettorato Generale di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato con la quale, riscontrando la nota MIUR del prot. n. 3873 del 28/03/2017, è stato evidenziato e dimostrato il rispetto dei fondamentali principi di contabilità pubblica e che pertanto, la scelta di contrarre un mutuo bancario o di stipula di contratto di leasing risulta nei limiti della sostenibilità finanziaria e rispetta pienamente i parametri economico finanziari dettati dalla normativa nonché i principi di prudenza e di responsabilità indicati dal MIUR con la richiamata nota del 28 marzo 2017;

VISTA la nota del Presidente prot. n.6361 del 20/04/2017 con la quale, anche in adesione all'invito del MIUR di cui alla nota del 28/3/2017, prot. 3873, «*al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione le opportune valutazioni di merito circa la scelta di stipulare un apposito mutuo bancario ...*, » ha invitato i Revisori dei conti a un ulteriore approfondimento della questione per riformare il parere espresso al bilancio di previsione con verbale n. 2 del 22 febbraio 2017 e a partecipare alla prossima seduta del Consiglio di Amministrazione nel corso della quale sarà posta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione per il corrente esercizio». Nota non riscontrata dai Revisori.

RITENUTO che la questione riveste carattere di straordinaria e dirimente eccezionalità in quanto poter sottoscrivere un mutuo finalizzato all'acquisto di un pianoforte a coda da collocare nella sala principale dell'Istituto, garantirebbe un'elevata qualità didattica e concertistica per il mantenimento delle finalità istituzionali connesse alla formazione degli studenti che è il compito principale del Conservatorio così dare una risposta efficace alle innumerevoli richieste che provengono da parte di diverse classi di docenti e dagli stessi studenti;

CONSIDERATO che la finanziabilità dell'acquisto con ricorso all'indebitamento è rispondente al principio di buona gestione in quanto il periodo di utilizzazione del bene è decisamente maggiore rispetto alla durata del periodo di ammortamento, ragionevolmente previsto in 10 anni;

CONSIDERATO la legge 24 dicembre 2003, n.350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) individua con carattere tassativo, le operazioni economiche che «*ai fini del rispetto dell'obbligo del pareggio economico dei bilanci costituiscono investimenti*», all'interno del quale è previsto «*... l'acquisto di... attrezzature tecniche scientifiche, ... e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale (art. 3, comma 18, lett. c)*». Nel caso di specie, risulta indubbio che l'acquisto di pianoforti per un Conservatorio possa annoverarsi fra gli acquisti a fecondità ripetuta secondo le vigenti previsioni normative e giurisprudenziali (Corte dei conti, del.25/contr. del 28/04/2011);



RITENUTO altresì indubbio l'incremento del valore patrimoniale del Conservatorio con l'immissione di un bene prestigioso che notoriamente mantiene il valore nel tempo ben oltre il periodo di ammortamento;

CONSIDERATO che è di tutta evidenza la ricaduta positiva sulla qualità della formazione musicale degli studenti. Anche in questo caso per un lasso temporale certamente maggiore rispetto al periodo di ammortamento del bene.

CONSIDERATO che il bilancio non è gravato da alcuna esposizione debitoria né da altri mutui contratti nel tempo, per cui sussistono le condizioni della sostenibilità finanziaria nel rispetto dell'equilibrio di bilancio come indicato dal MIUR;

VISTA la delibera del C.d.A n.14 del 27/04/2017 con la quale è stato di approvato il Bilancio di Previsione per l' E.F. 2017;

CONSIDERATO che all'articolo 701 del bilancio e.f. 2017 è stata iscritta una somma di € 25.000,00 quale accantonamento per rata estinzione mutuo.

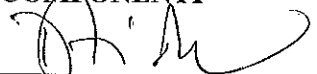
RITENUTO che sussistano le condizioni di legittimità e sostenibilità finanziaria per procedere alla sottoscrizione di un apposito mutuo bancario;

DELIBERA

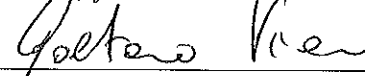
1. Dare mandato all'Amministrazione di richiedere al rappresentante Steinway & Sons, in Italia di indicare l'elenco dei distributori autorizzati del marchio sul territorio nazionale.
2. Dare mandato all'Amministrazione di richiedere a diversi Istituti bancari la migliore offerta di mutuo per un importo massimo di € 110.000,00 da restituire in dieci anni.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.

COMPONENTI



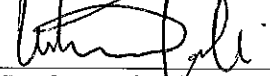
Prof. Daniele Ficola



Dr. Gaetano Vinci



Sig. Francesco Andrea Da Campo



Prof.ssa Claudia Galli

PRESIDENTE

Dr. Gardolfo LIBRIZZI

